

Centro-Nord e per 43,8 milioni di euro a quelli del Mezzogiorno. Le domande agevolate⁽²²⁾ a seguito della graduatoria (la ventiduesima della legge n. 488/1992) approvata dal Ministero delle Attività Produttive con decreto 16 marzo 2005, sono state 261. Esse si riferiscono a 94,3 milioni di euro di investimenti agevolati, 49,5 milioni di agevolazioni concesse e a 1.014 nuovi occupati. Nel Mezzogiorno, le domande agevolate sono state 235 (il 90% del totale), relative a 80,4 milioni di euro di investimenti e a 47,8 milioni di contributi, pari all'85,2% e al 96,6% dei rispettivi totali. L'occupazione prevista è, per il Sud, di 973 nuovi occupati, corrispondenti al 96% di quella complessiva.

Tabella TR. 23. – DOMANDE AGEVOLATE DAL BANDO STRAORDINARIO "ISOLE MINORI" DELLA LEGGE N. 488/1992 NEL 2005

RIPARTIZIONI	NUMERO DOMANDE	INVESTIMENTI (mln. euro)	AGEVOLAZIONI (mln. euro)	INCREMENTO OCCUPATI (unità)
Centro-Nord	26	13,9	1,7	41
Mezzogiorno	235	80,4	47,8	973
ITALIA	261	94,3	49,5	1.014

Fonte: IPI-MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

Le risorse disponibili per i bandi generali relativi al 2003 della legge n. 488/1992 a favore del turismo e del commercio erano state ripartite dal Ministero delle Attività Produttive con il decreto 24 luglio 2003, che aveva destinato 441,1 milioni di euro al turismo e 88,2 milioni al commercio.

Industria e servizi

Nel 2005, per quanto riguarda il settore industria e servizi, non sono stati indetti nuovi bandi. Le uniche agevolazioni che hanno riguardato tale settore sono state quelle concesse nell'ambito della "graduatoria speciale isole minori", rivolta, come si è detto, oltre che al turismo e al commercio, anche all'industria e servizi. Nell'ambito della graduatoria speciale isole minori sono state agevolate 34 iniziative industriali e di servizi, pari al 13% di quelle complessive (261, come detto), per 11,3 milioni di euro di investimenti, 6,7 milioni di agevolazioni e 125 nuovi occupati.

Riassumendo l'attività svolta a favore dell'industria e servizi nel periodo 1996-2005, in base alla legge n. 488/1992 sono state complessivamente agevolate 32.406 iniziative, corrispondenti rispettivamente a 60.891 e 17.837 milioni di euro di investimenti e contributi e a 457.142 nuovi occupati previsti. Nel Mezzogiorno⁽²³⁾, le domande agevolate sono state 20.942 (il 64,6% del totale), relative a 41.005,4 milioni di euro di investimenti e a 15.492,8 milioni di contributi, pari a quasi il 67,3% e l'86,9% dei rispettivi totali. La quota del Mezzogiorno sul totale degli occupati previsti è stata del 73,7% (pari a 336.751 unità).

⁽²²⁾ Presentate tra il 19 dicembre 2003 e il 17 giugno 2004.

⁽²³⁾ Comprensivo delle sei regioni dell'obiettivo 1 più l'Abruzzo e il Molise.

Tabella TR. 24 – DOMANDE AGEVOLATE DALLA LEGGE N. 488/1992 A FAVORE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI NEL PERIODO 1996-2005 (milioni di euro, s.d.i.)

ANNI	Numero domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento occupati (unità)
Mezzogiorno				
1996-2000	10.516	17.879,3	8.314,2	149.999
2001	3.769	8.745,4	2.796,6	74.149
2002	2.440	6.293,0	1.907,0	46.925
2003	1.793	4.721,7	1.305,1	32.208
2004	2.392	3.355,1	1.163,3	33.348
<i>Di cui:</i>				
Bando generale	1.349	2.902,1	909,2	27.795
Bando artigiane	926	217,3	130,1	5.185
Bando ambiente	117	235,7	124,0	368
2005 (a)	32	10,9	6,6	122
1996-2005	20.942	41.005,4	15.492,8	336.751
Centro-Nord				
1996-2000	7.862	12.205,2	1.546,1	84.425
2001	673	1.806,5	152,4	8.652
2002	695	1.506,6	150,9	7.533
2003	1.126	2.458,6	252,9	11.469
2004	1.106	1.908,4	242,3	8.309
<i>Di cui:</i>				
Bando generale	799	1.823,1	229,0	7.531
Bando artigiane	307	85,3	13,3	778
Bando ambiente	-	-	-	-
2005 (a)	2	0,4	0,1	3
1996-2005	11.464	19.885,7	2.344,7	120.391
ITALIA				
1996-2000	18.378	30.084,5	9.860,3	234.424
2001	4.442	10.551,9	2.949,0	82.801
2002	3.135	7.799,6	2.057,9	54.458
2003	2.919	7.180,3	1.558,0	43.677
2004	3.498	5.263,5	1.405,6	41.657
<i>Di cui:</i>				
Bando generale	2.148	4.725,2	1.138,2	35.326
Bando artigiane	1.233	302,6	143,4	5.963
Bando ambiente	117	235,7	124,0	368
2005 (a)	34	11,3	6,7	125
1996-2005	32.406	60.891,1	17.837,5	457.142

(a) Relativo al bando "isole minori", solo per la parte a favore dell' "industria e servizi".

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati IPI-MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

Nel 2005 non si è avuta attività d'impegno per i P.I.A. (Pacchetti Integrati di Agevolazioni)⁽²⁴⁾, con riferimento sia alla tipologia relativa alla "Formazione" che a quella relativa all'"Innovazione". Si ricorda che il primo intervento è volto ad agevolare quelle imprese industriali e di servizi localizzate nelle regioni dell'obiettivo 1, che contestualmente alla domanda di contributi della legge n. 488/1992 richiedono l'accesso anche agli incentivi del FSE per programmi di formazione⁽²⁵⁾ strettamente correlati alle iniziative di piccola e media dimensione con incrementi occupazionali e quindi con particolari necessità formative e, solo per le piccole e medie imprese non artigiane, all'intervento del Fondo centrale di garanzia di cui alla legge n. 662/1996.

Tabella TR. 25. – INIZIATIVE AGEVOLATE DAL P.I.A. FORMAZIONE E DALLA FORMAZIONE PER IL P.I.A. NEL PERIODO 2002-2004 (milioni di euro, s.d.i.)

REGIONI	Numero domande	Costo programmi di formazione	Agevolazioni	Numero domande	Costo programmi di formazione	Agevolazioni
2002			2003			
Campania	31	8,5	3,6	91	14,9	6,7
Puglia	43	13,9	6,2	88	21,2	9,5
Basilicata	10	3,7	1,5	16	3,7	1,5
Calabria	14	5,8	2,6	44	8,8	4,0
Sicilia	16	5,9	2,6	36	10,2	4,5
Sardegna	7	2,2	1,0	21	4,4	1,9
OBIETTIVO 1	121	40,0	17,5	296	63,2	28,1
2004			TOTALE			
Campania	93	12,7	5,6	215	36,1	15,9
Puglia	52	9,6	4,3	183	44,7	20,0
Basilicata	13	1,7	0,8	39	9,1	3,8
Calabria	72	8,5	3,8	130	23,1	10,4
Sicilia	98	11,0	4,9	150	27,1	12,0
Sardegna	25	5,6	2,4	53	12,2	5,3
OBIETTIVO 1	353	49,1	21,8	770	152,3	67,4

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati IPI

⁽²⁴⁾ L'introduzione di tale intervento, previsto in via sperimentale per il periodo di programmazione 2000-2006 dal Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) "Sviluppo imprenditoriale locale", approvato dalla Commissione europea l'8 agosto 2000, è finalizzata ad innalzare la qualità degli investimenti agevolati nelle aree sottoutilizzate. I P.I.A. - utilizzando regimi di aiuto esistenti, dei quali la legge n. 488/1992 costituisce parte essenziale - unifica, integra e semplifica le procedure di accesso e di concessione delle agevolazioni. In tal modo, le imprese che intendono realizzare un'iniziativa pluriennale di sviluppo articolata in diversi programmi suscettibili di essere oggetto di agevolazioni finanziarie possono richiedere, con un'unica domanda, tutte le diverse agevolazioni concedibili. Sono previste tre tipologie di P.I.A.: il P.I.A. Formazione, il P.I.A. Innovazione - dell'attuazione dei quali si dà conto nel testo - e il P.I.A. Networking. Quest'ultima tipologia, destinata ad agevolare l'aggregazione tra piccole e medie imprese, è l'unica per la quale ancora nel 2005 non erano intervenuti impegni. Al P.I.A. Networking sono stati destinati 60 milioni di euro a valere sulle risorse del P.O.N. "Sviluppo imprenditoriale locale".

⁽²⁵⁾ Consistenti in un contributo alla spesa pari al 45% dei costi ammissibili per le PMI e al 35% per le grandi imprese per un ammontare, che non può comunque superare i 250.000 euro per ogni singola iniziativa.

Nel complessivo periodo di operatività dell'intervento (comprensivo sia della Misura 3 "Formazione per il P.I.A." che del P.I.A. Formazione)⁽²⁶⁾ sono stati agevolati 770 progetti, per un costo dei programmi di formazione di 152,3 milioni di euro e 67,4 milioni di agevolazioni.

Con riferimento alle aree tematiche dei programmi di formazione⁽²⁷⁾, quelle destinatarie di un maggior ammontare di contributi nel triennio 2002-2004 sono state la "gestione d'impresa", il "miglioramento di prodotti e/o di processi già esistenti" e le "logiche di processo e certificazione per la qualità". Le aree meno agevolate sono state, invece, quelle aventi ad oggetto l'"internazionalizzazione", la "ricerca e lo sviluppo" e la "cooperazione interaziendale".

Nel corso del 2005 per il *P.I.A. Innovazione*, che ha preso avvio nel 2003 con la predisposizione della prima graduatoria, sono state reperite ulteriori risorse rispetto a quelle inizialmente disponibili, per l'attuazione di un secondo bando. Tale circostanza è all'origine della mancata approvazione della seconda graduatoria nell'anno. Le risorse disponibili, inizialmente pari a 335,4 milioni di euro, con decreto del Ministro delle Attività Produttive 7 dicembre 2005 sono state innalzate a circa 940 milioni di euro per il *P.I.A. Innovazione* nel suo complesso, mentre con due diversi decreti del 29 dicembre 2005 sono stati destinati ulteriori 55 e 100 milioni di euro rispettivamente per le iniziative di sviluppo precompetitivo e per quelle di industrializzazione. Il *P.I.A. Innovazione*, si ricorda, è volto ad agevolare quelle imprese industriali e di servizi che intendono realizzare nelle regioni dell'obiettivo 1 iniziative organiche riferite ad un programma di sviluppo precompetitivo e al conseguente programma di industrializzazione dei risultati. Per queste iniziative sono concessi: gli incentivi previsti dalle leggi n. 46/1982 e n. 488/1992, rispettivamente per agevolare gli investimenti di sviluppo precompetitivo e quelli di industrializzazione ad essi legati; le agevolazioni del FSE per attività formative ad essi collegate; e, solo per le piccole e medie imprese non artigiane, la garanzia del Fondo previsto dalla legge n. 662/1996. La concessione delle agevolazioni (ai sensi della legge n. 488/1992) all'attività di industrializzazione avviene sulla base della posizione assunta da ciascuna iniziativa in una graduatoria di merito, seguendo l'ordine decrescente, dalla prima fino all'esaurimento delle risorse disponibili⁽²⁸⁾.

Con la prima graduatoria, predisposta il 9 giugno 2003, le domande agevolate dal *P.I.A. Innovazione* sono state 247. Gli investimenti complessivamente agevolati, ai sensi delle leggi n. 488/1992 e n. 46/1982, sono ammontati a 877,2 milioni di euro (di cui 491,3 milioni dalla prima legge e 385,9 dalla seconda). I contributi in conto capitale concessi sono risultati pari a 478,8 milioni di euro (337 milioni per le attività agevolate dalla legge n. 488/1992 e 141,8

⁽²⁶⁾ La differenza tra i due interventi consiste nel fatto che mentre nel primo caso la domanda per accedere ai contributi del FSE è successiva a quella per accedere alle agevolazioni ai sensi della legge n. 488/1992, nel caso del P.I.A. Formazione, in quanto trattasi di un regime integrato di aiuti, la domanda per accedere ai contributi del FSE deve essere contestuale a quella per accedere alle agevolazioni della legge n. 488/1992.

⁽²⁷⁾ Si tratta delle seguenti aree relative:

a) alle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni; b) alla ricerca e sviluppo; c) all'internazionalizzazione dell'impresa; d) alla cooperazione interaziendale; e) all'introduzione di nuovi prodotti o processi produttivi; f) al miglioramento di prodotti e/o processi già esistenti; g) all'innovazione tecnologica; h) alla gestione d'impresa; i) alle logiche di processo e certificazione per la qualità; j) alla tutela e valorizzazione dell'ambiente.

⁽²⁸⁾ Gli indicatori della prima graduatoria sono stati i seguenti tre: 1) il grado di innovatività dell'iniziativa; 2) la "qualità" dell'incremento occupazionale; 3) l'indicatore di attenzione alle "tematiche ambientali". Quest'ultimo indicatore, con la circolare del Ministero delle Attività Produttive 28 aprile 2004 attuativa del secondo bando, è stato poi eliminato. Sono state, inoltre, previste per entrambi i bandi diverse maggiorazioni del valore di ciascuno degli indicatori.

per quelle agevolate dalla legge n. 46/1982). Il finanziamento agevolato ai sensi della legge n. 46/1982 è stato di 231,6 milioni di euro.

Le domande presentate nel 2004 (tra il 19 maggio e il 30 luglio) per il secondo bando del *P.I.A. Innovazione* sono state 1.278, per circa 6.300 milioni di euro di investimenti, di cui oltre 2.600 meuro, pari al 41%, per programmi di innovazione, più di 3.100 meuro per quelli di industrializzazione e circa 500 meuro per programmi di formazione.

Tabella TR. 26. – DOMANDE AGEVOLATE DAL P.I.A. INNOVAZIONE NEL 2003 (milioni di euro, s.d.i.)

REGIONI	Numero domande	Investimenti agevolati			Agevolazioni concesse		
		Prog. di industrializ.	Prog. di innovazione	TOTALE	Programma di industrializzazione Contributo c/cap	Prog. di Innovazione	
						Finanz. agevol.	Contrib. c/capitale
Campania	94	158,6	120,5	279,1	101,0	72,3	45,0
Puglia	53	94,8	82,7	177,5	61,4	49,6	30,7
Basilicata	9	37,7	23,4	61,1	24,4	14,0	9,1
Calabria	42	125,4	99,9	225,3	103,7	60,0	35,7
Sicilia	41	51,3	43,8	95,1	30,9	26,3	15,5
Sardegna	8	23,5	15,6	39,1	15,6	9,4	5,8
OBIETTIVO 1	247	491,3	385,9	877,2	337,0	231,6	141,8

Fonte: IPI – MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Turismo e Commercio

Nel 2005 l'attività d'impegno della legge n. 488/1992 a favore del turismo e del commercio ha riguardato sia le agevolazioni concesse nell'ambito della graduatoria straordinaria isole minori a favore dei due rispettivi settori che le relative graduatorie generali, per i bandi del 2003⁽²⁹⁾. Con riferimento alle graduatorie generali, sono divenute operative alcune modifiche in precedenza introdotte che hanno riguardato: l'abolizione - tranne che per i grandi progetti di investimento - di uno degli indicatori previsti per la formazione delle graduatorie, quello relativo al rapporto tra la misura dell'agevolazione concedibile e la misura richiesta e l'introduzione di una misura fissa del contributo, pari all'80% dei massimali di aiuto consentiti dall'Unione europea⁽³⁰⁾ (al 90% nel caso degli ampliamenti e al 100% in quello di nuovi impianti); la previsione di soglie minime di accesso relative all'investimento, pari a 500.000 euro per il turismo⁽³¹⁾

⁽²⁹⁾ I termini di presentazione delle domande sono stati fissati dal 1° luglio al 9 dicembre 2004 per il turismo e dal 1° luglio al 24 dicembre 2004 per il commercio.

⁽³⁰⁾ Per le tipologie di investimenti relative agli ammodernamenti, alle ristrutturazioni, riconversioni, riattivazioni e delocalizzazioni.

⁽³¹⁾ Tale soglia può essere abbassata dalle Regioni.

Tabella TR. 27. – DOMANDE AGEVOLATE DALLA LEGGE N. 488/1992 A FAVORE DEL TURISMO NEL PERIODO 1999-2005 (milioni di euro, s.d.i.)

ANNI	Numero domande	Composiz. % su ITALIA	Investimenti	Composiz. % su ITALIA	Agevolazioni	Composiz. % su ITALIA	Incremento occupati (unità)	Composiz. % su ITALIA
Mezzogiorno								
1999	847	74,6	1.524,1	78,3	435,3	88,6	11.196	86,6
2000	-	-	-	-	-	-	-	-
2001	801	79,5	1.689,1	77,8	451,1	88,5	13.069	86,8
2002	732	79,7	1.813,4	77,0	460,7	89,5	14.932	87,2
2003	617	81,5	1.619,4	87,8	415,4	94,2	12.190	93,3
2004	-	-	-	-	-	-	-	-
2005	563	79,3	786,1	65,8	392,5	87,9	16.051	90,5
Di cui:								
Bando generale	390	75,6	721,6	64,6	354,3	87,1	15.302	90,2
Bando "isole minori" (a)	173	89,2	64,5	83,2	38,2	96,0	749	95,5
1999-2005	3.560	78,6	7.432,1	78,1	2.155,0	89,7	67.438	88,3
Centro-Nord								
1999	288	25,4	422,7	21,7	56,2	11,4	1.734	13,4
2000	-	-	-	-	-	-	-	-
2001	207	20,5	482,6	22,2	58,8	11,5	1.984	13,2
2002	186	20,3	542,0	23,0	53,8	10,5	2.187	12,8
2003	140	18,5	224,9	12,2	25,8	5,8	875	6,7
2004	-	-	-	-	-	-	-	-
2005	147	20,7	409,2	34,2	54,0	12,1	1.693	9,5
Di cui:								
Bando generale	126	24,4	396,2	35,4	52,4	12,9	1.658	9,8
Bando "isole minori" (a)	21	10,8	13,0	16,8	1,6	4,0	35	4,5
1999-2005	968	21,5	2.081,4	20,1	248,6	9,9	8.473	11,7
ITALIA								
1999	1.135	100,0	1.946,8	100,0	491,5	100,0	12.930	100,0
2000	-	-	-	-	-	-	-	-
2001	1.008	100,0	2.171,8	100,0	509,9	100,0	15.053	100,0
2002	918	100,0	2.355,4	100,0	514,5	100,0	17.119	100,0
2003	757	100,0	1.844,3	100,0	441,2	100,0	13.065	100,0
2004	-	-	-	-	-	-	-	-
2005	710	100,0	1.195,3	100,0	446,5	100,0	17.744	100,0
Di cui:								
Bando generale	516	100,0	1.117,8	100,0	406,7	100,0	16.960	100,0
Bando "isole minori" (a)	194	100,0	77,5	100,0	39,8	100,0	784	100,0
1999-2005	4.528	100,0	9.513,6	100,0	2.403,6	100,0	75.911	100,0

(a) Solo per la parte a favore del turismo.

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati IPI-MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

e a 150.000 euro per il commercio e l'estensione delle agevolazioni agli esercizi commerciali di somministrazione di pasti e bevande.

Con il decreto del Ministero delle Attività Produttive 5 luglio 2005 è stata approvata la graduatoria generale per il turismo (relativa al diciannovesimo bando della legge n. 488/1992). Con essa sono state agevolate 516 domande, per 1.117,8 milioni di euro di investimenti, 406,7 milioni di contributi e 16.960 nuovi occupati previsti.

Nel 2005, sono state 13 (12 nella graduatoria precedente del 2003) le Regioni che sono ricorse alla possibilità di predisporre graduatorie speciali⁽³²⁾ per il turismo, di cui 6 nel Centro-Nord (come nel 2003) e 7 nel Mezzogiorno (6 nella graduatoria precedente); è la Regione Campania che, diversamente dal 2003, ha deciso di farvi ricorso. Per quanto riguarda le quote di risorse da destinare alle graduatorie speciali, otto Regioni, tre nel Centro-Nord (Piemonte, Lombardia e Veneto) e cinque nel Mezzogiorno (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) hanno indicato quella massima, pari al 50%. Le risorse effettivamente utilizzate per le graduatorie speciali, 130 milioni di euro, sono state pari al 32% delle agevolazioni complessivamente concesse (12,8% nel Centro-Nord e 34,8% nel Mezzogiorno). Nella graduatoria precedente tali quote erano risultate del 29%: 15% nel Centro-Nord e 29,6% nel Mezzogiorno.

Nel 2005, considerando la complessiva attività agevolativa, comprendente sia quella della graduatoria generale turismo che della graduatoria straordinaria delle isole minori a favore del turismo, rispetto al 2003, si è registrato un calo delle domande (-6,2%) e degli investimenti agevolati (-35,2%) e un incremento, molto modesto (1,2%), nel caso delle agevolazioni e dei nuovi occupati previsti (35,8%). Il calo delle domande e degli investimenti agevolati ha riguardato esclusivamente il Mezzogiorno (rispettivamente per il -8,7% e il -51,5%), nonostante tale ripartizione sia stata prevalentemente interessata anche dall'intervento per le isole minori, che ha riguardato solo marginalmente il Centro-Nord. Nel Mezzogiorno, sono diminuite pure le agevolazioni concesse (del -5,5%), mentre la nuova occupazione prevista è aumentata del 31,6 per cento.

Gli investimenti agevolati sono stati pari nel Centro-Nord a 409,2 milioni di euro, il 34,2% del totale, in forte aumento rispetto al 12,2% del 2003, e a 721,6 milioni di euro nel Mezzogiorno, pari al 65,8% degli investimenti complessivamente agevolati, a fronte dell'87,8% della precedente graduatoria.

Con il decreto del Ministero delle Attività Produttive 5 luglio 2005 è stata approvata anche la graduatoria generale per il commercio (relativa al ventesimo bando della legge n. 488/1992). Tale graduatoria ha complessivamente agevolato 450 iniziative, per 227,3 milioni di euro di investimenti, 73,2 milioni di contributi ed una nuova occupazione prevista di 6.297 unità.

⁽³²⁾ Per accedere alle agevolazioni in esame, la legge n. 488/1992 prevede, come noto, la predisposizione, oltre che di graduatorie regionali ordinarie, relative ad iniziative fino a 25,8 milioni di euro di investimenti e di graduatorie multiregionali per investimenti superiori a tale soglia, anche di graduatorie regionali speciali, per investimenti fino a 25,8 milioni di euro, riferite a particolari aree territoriali o a settori produttivi ritenuti prioritari dalle Regioni stesse. A queste ultime graduatorie le Regioni possono destinare fino al 50% delle risorse loro assegnate.

Tabella TR. 28. – DOMANDE AGEVOLATE DALLA LEGGE N. 488/1992 A FAVORE DEL COMMERCIO NEL PERIODO 2001-2005 (milioni di euro, s.d.i.)

ANNI	Numero domande	Composiz. % su ITALIA	Investimenti	Composiz. % su ITALIA	Agevolazioni	Composiz. % su ITALIA	Incremento occupati (unità)	Composiz. % su ITALIA
Mezzogiorno								
2001	697	87,8	534,5	84,5	165,8	94,1	7.784	86,8
2002	605	91,7	475,0	88,8	156,5	96,1	6.023	93,1
2003	391	88,7	191,8	84,7	60,8	93,4	2.921	88,8
2004	-	-	-	-	-	-	-	-
2005	404	83,6	145,1	62,3	67,4	88,3	5.426	84,7
Di cui:								
Bando generale	374	83,1	140,1	61,6	64,4	88,0	5.323	84,5
Bando "isole minori" (a)	30	90,9	5,0	90,9	3,0	96,8	103	96,3
2001-2005	2.097	89,3	1.346,4	86,2	450,5	94,8	22.154	89,3
Centro-Nord								
2001	97	12,2	98,4	15,5	10,3	5,9	1.185	13,2
2002	55	8,3	59,9	11,2	6,4	3,9	446	6,9
2003	50	11,3	34,6	15,3	4,3	6,6	370	11,2
2004	-	-	-	-	-	-	-	-
2005	79	16,4	87,7	37,7	8,9	11,7	978	15,3
Di cui:								
Bando generale	76	16,9	87,2	38,4	8,8	12,0	974	15,5
Bando "isole minori" (a)	3	9,1	0,5	9,1	0,1	3,2	4	3,7
2001-2005	281	10,7	280,6	13,8	29,9	5,2	2.979	10,7
ITALIA								
2001	794	100,0	632,9	100,0	176,1	100,0	8.969	100,0
2002	660	100,0	534,9	100,0	162,9	100,0	6.469	100,0
2003	441	100,0	226,4	100,0	65,1	100,0	3.291	100,0
2004	-	-	-	-	-	-	-	-
2005	483	100,0	232,8	100,0	76,3	100,0	6.404	100,0
Di cui:								
Bando generale	450	100,0	227,3	100,0	73,2	100,0	6.297	100,0
Bando "isole minori" (a)	33	100,0	5,5	100,0	3,1	100,0	107	100,0
2001-2005	2.378	100,0	1.627,0	100,0	480,4	100,0	25.133	100,0

(a) Solo per la parte a favore del commercio.

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati IPI-MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

Le variazioni rispetto al bando precedente (la cui graduatoria è stata approvata nel 2003) nelle indicazioni delle Regioni per la predisposizione delle graduatorie speciali sono state marginali e hanno interessato solo il Centro-Nord, nel quale solo quattro Regioni rispetto alle sei del 2003 sono ricorse alla possibilità di predisporre le graduatorie speciali e il Piemonte che ha scelto una graduatoria speciale per area invece che per settore. Nel Mezzogiorno tutte le Regioni, ad eccezione della Basilicata, come già verificatosi nel 2003, sono ricorse alle graduatorie speciali. Quanto alle quote di risorse a queste ultime destinate, le uniche modifiche hanno riguardato il Piemonte, che ha abbassato la misura dal 50% al 40% della graduatoria precedente e la Toscana, che l'ha innalzata al 50% dal 25%. Nel Mezzogiorno quattro Regioni (Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna), come nel 2003, hanno indicato la quota massima, pari al 50%. Le risorse effettivamente impegnate nelle graduatorie speciali, pari a 28,5 milioni di euro (in aumento rispetto ai 19,3 milioni del 2003), rappresentano il 38,9% delle agevolazioni complessivamente concesse: il 9,1% nel Centro-Nord (a fronte del 13,9% del bando precedente) e il 42,9% nel Mezzogiorno (a fronte del 30,7%). Rispetto al 2003, nel 2005, considerando la complessiva attività agevolativa, comprendente sia quella della graduatoria generale commercio che della graduatoria straordinaria delle isole minori a favore del commercio, si è registrato un aumento del 9,5% per il numero delle iniziative, del 2,8% e 17,2% rispettivamente per gli investimenti e per i contributi, e del 94,6% per la nuova occupazione prevista.

Gli investimenti agevolati sono stati pari nel Centro-Nord a 87,7 milioni di euro (il 37,7% del totale), con un forte incremento rispetto al 2003 (del 153%) e a 145,1 milioni nel Mezzogiorno, dove invece si registra un calo del 24,3%. Le agevolazioni concesse risultano pari a 8,9 milioni di euro nel Centro-Nord e a 67,4 milioni nel Mezzogiorno, con incrementi rispetto al 2003 pari nell'ordine ad oltre il 100% e il 10,8 per cento.

Il credito di imposta per gli investimenti

Strumento automatico di agevolazione dei nuovi investimenti realizzati nelle aree sottoutilizzate, istituito con la Legge finanziaria per il 2001, il credito di imposta per gli investimenti è stato oggetto di interventi successivi per il potenziamento della sua funzionalità, valutata nel complesso del sistema degli incentivi. Dopo l'introduzione di un obbligo di prenotazione delle risorse, la fissazione di un tetto finanziario per le compensazioni fruibili e la definizione di un sentiero temporale vincolante per la realizzazione degli investimenti e per l'utilizzo delle compensazioni - provvedimenti che hanno ridotto i margini di incertezza circa entità e tempi di impiego delle risorse - ulteriori previsioni normative e azioni amministrative hanno reso possibile l'incremento dell'efficacia della programmazione e dell'utilizzo delle risorse assegnate allo strumento.

L'indagine ricognitiva avviata dall'Amministrazione in relazione ai tempi di realizzazione degli investimenti e di utilizzo delle compensazioni, evidenziando i casi di mancato rispetto degli stringenti vincoli temporali e stimolando la rinuncia spontanea al beneficio, ha accelerato il processo di recupero della disponibilità delle risorse; la Legge Finanziaria per il 2006 ha disposto che le risorse liberate potranno essere utilizzate per l'accoglimento delle richieste di ammissione all'agevolazione precedentemente non soddisfatte.

Il susseguirsi degli interventi normativi ha condotto all'identificazione di diverse categorie di beneficiari. La dotazione finanziaria di competenza del 2005, assegnata con le delibere Cipe n.19/2004 e n. 34/2005, è stata pari a 1.897 milioni di euro, in parte destinati ai beneficiari dei crediti maturati prima della riforma operata con la Legge Finanziaria per il 2003, in particolare per accelerarne i tempi di utilizzo, e in parte a nuovi beneficiari.

Tabella TR. 29. — CREDITO DI IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI 2003-2005 (milioni di euro)

CATEGORIE DI BENEFICIARI	Ammontare richieste	Stanziamiento complessivo	Ammontare delle rinunce	Quota utilizzabile negli anni 2003/2005	Compensazioni utilizzate				
					al 31/12/2003	al 31/12/2004	al 31/12/2005	TOTALE	
Soggetti che:									
hanno maturato il diritto alle compensazioni prima del 7/7/02 *	4.346	4.346	40	2.857	642	571	510	1.723	
hanno ottenuto l'assenso della Agenzia delle entrate in forza del D.L. n. 138/2002 **	870	815	121	749	81	116	100	297	
accedono al credito d'imposta ai sensi dell'art. 62 della L.F. 2003	<i>Sud</i> <i>Centro Nord</i>	8.511 130	3.953 90	562 12	2.175 42	48 -	170 35	338 55	556 90
TOTALE	13.857	9.204	735	5.823	770	892	1.003	2.665	

* Il valore del credito d'imposta complessivo prenotato pari a 4.346 milioni di euro, al netto di 40 milioni di euro per rinunce, si riferisce a prenotazioni per investimenti avviati prima del 7 luglio 2002, ma completati e/o da completare nel quinquennio 2002-2006. La quota utilizzabile si riferisce a investimenti completati.

** Lo stanziamento complessivo è calcolato al netto di 55 milioni di euro già compensati nell'esercizio 2002.

Fonte: elaborazione DPS su informazioni Agenzia delle Entrate.

La quota prenotabile nel 2005, pari a circa un miliardo di euro, è risultata largamente inferiore all'ammontare delle richieste prodotte nell'anno e ha reso possibile soddisfare solo una parte delle richieste rinnovate, in precedenza non accolte per insufficienza delle risorse. La domanda insoddisfatta ammonta, pertanto, a circa 4.558 milioni di euro.

A fronte di una elevata domanda di accesso non si riscontra un analogo andamento dello strumento in termini di utilizzo delle compensazioni, tale da assorbire le risorse disponibili.

Le compensazioni effettuate nel corso del 2005, peraltro aumentate a 1.003 milioni di euro dai 892 milioni realizzati nel 2004, hanno rappresentato una percentuale media di utilizzo, riferita alla totalità delle categorie di beneficiari, contenuta (45,8%).

Il contributo maggiore a tale percentuale è stato recato dai beneficiari che avevano realizzato gli investimenti prima del 7 luglio 2002, i quali hanno assorbito il 60,3% delle risorse messe a loro disposizione. Tuttavia l'ammontare delle compensazioni da essi realizzate si è ridotto nel 2005, rispetto al 2004, di 61 milioni di euro. Il ritardo nell'avvio del programma di accelerazione dei tempi di utilizzazione dei crediti da parte di tale categoria di beneficiari, che con la delibera Cipe n.34/2005, proseguendo l'azione già avviata con le delibere nn. 23/2003 e 19/2004, permetteva un innalzamento delle percentuali di godimento dei crediti rispetto a quanto previsto in precedenza, ha influito sulla mancata crescita di tali valori.

Modesta anche la percentuale di utilizzo delle risorse da parte dei soggetti la cui istanza era stata accolta dopo il 7 luglio 2002, in attuazione del disposto del D.L. n. 138/2002, i quali con 296 milioni di euro hanno assorbito, nel complesso, il 39,5% delle risorse disponibili.

Nonostante la forte domanda di prenotazioni delle nuove risorse, rese disponibili per il credito di imposta rivisitato, espressa dagli imprenditori del Mezzogiorno, il valore delle compensazioni realizzate, pari a 556 milioni di euro nel triennio 2003-2005, rappresenta, al netto delle rinunce, il cui ammontare è sostanzialmente analogo a quello delle compensazioni, poco più di un quarto del totale utilizzabile.

Per gli investimenti realizzati nel Centro Nord, infine, si registra un ammontare di compensazioni realizzate nettamente superiore a quello delle risorse disponibili, fenomeno peraltro riscontrato già nel 2004. Un approfondimento da parte dell'Agenzia delle Entrate potrà consentire di chiarire le cause del fenomeno presumibilmente derivante da un'errata identificazione dei codici usati dai contribuenti.

Sono infine da sottolineare i risultati ottenuti dall'azione di verifica effettuata dall'Amministrazione, conclusasi nel febbraio del 2005, che ha permesso il rapido recupero di risorse oggetto di richieste di rinuncia. Una nuova iniziativa di questo tipo è stata avviata nell'ottobre 2005 in relazione alle prenotazioni effettuate a partire dal secondo semestre 2003. Tali azioni, insieme alle citate disposizioni della Legge Finanziaria per il 2006, permetteranno l'incremento dell'efficacia nell'utilizzo dello strumento.

Il prestito d'onore

Nel 2005 il prestito d'onore⁽³³⁾ (ora lavoro autonomo) e gli altri strumenti di promozione dell'autoimpiego sono stati interessati da alcune modifiche normative introdotte nell'ambito del processo di riforma degli incentivi. In particolare, per il lavoro autonomo, si è inciso sul requisito della disoccupazione, che ora è sufficiente sia verificato nel giorno della presentazione della domanda e non più per i sei mesi ad esso precedenti; è stata prevista la possibilità, con delibera Cipe ancora da emanarsi, di variare il limite massimo dell'investimento agevolabile ed è stata attuata la previsione normativa⁽³⁴⁾ per la quale l'importo del contributo concedibile a fondo perduto non può superare la metà di quello complessivo.

Gli effetti di tali modifiche, inquadrabili in un'ottica di potenziamento del ricorso allo strumento, anche quando già rese operative, non sono stati ancora apprezzabili. Anzi nel 2005 le domande presentate per il prestito d'onore sono nettamente diminuite, riducendosi a poco più di 10.100, con una flessione di circa il 36% rispetto al numero registrato nel 2004. Dal 1996, anno di introduzione della misura, sono state proposte oltre 228.000 iniziative, di cui il 98% provenienti dalle regioni del Mezzogiorno, con una media di quasi 23.000 domande annue e picchi di oltre 60.000 e 40.000 unità negli anni 2001 e 2002.

⁽³³⁾ Strumento di politica attiva del lavoro, introdotto nel 1996, per l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti privi di occupazione. Esso prevede agevolazioni per gli investimenti, in forma di contributo a fondo perduto e di mutuo agevolato, agevolazioni per la gestione, in forma di contributo a fondo perduto, e assistenza tecnica in fase di realizzazione degli investimenti e di avvio delle iniziative. Fa parte, insieme alle misure per la promozione della microimpresa e del franchising, degli strumenti di incentivazione dell'autoimpiego gestiti dalla società Sviluppo Italia S.p.A..

⁽³⁴⁾ Legge n. 289/2002, art. 72, comma 2.

Le domande ammesse nel 2005 sono state quasi 6.200, corrispondenti a circa il 70% di quelle esaminate, per un ammontare di risorse impegnate pari a circa 194 milioni di euro, ripartiti fra contributo in conto capitale, per 53 milioni, contributo in conto mutuo, 85 milioni, contributo per la gestione, 32 milioni, e assistenza tecnica, per altri 23 milioni.

Nel complessivo periodo di agevolazione delle domande presentate, con esclusione del 2002, anno di blocco delle misure di autoimpiego, sono state ammesse a finanziamento quasi 66.000 domande, pari al 29% del totale di quelle presentate. Sulle iniziative approvate sono stati impiegati 1.959 milioni di euro (39% in conto capitale, 38% conto mutuo, 17% conto gestione e 6% assistenza tecnica), per il 53% destinati alle regioni del Mezzogiorno.

Nel 2005 per la prima volta il prestito d'onore, misura di autoimpiego finora prevalente per periodo di operatività, per numero di domande presentate e ammesse e per entità delle agevolazioni concesse, ha visto ridursi le risorse su di esso impiegate a meno della metà di quelle impegnate nei confronti della microimpresa per effetto della flessione del numero delle domande che lo ha interessato, della contemporanea affermazione dello strumento di incentivazione rivolto alla microimpresa e delle dimensioni medie agevolative più elevate di quest'ultimo strumento.

In termini occupazionali, per le iniziative di prestito d'onore ammesse ad agevolazione nel 2005, si prevede la generazione di nuova occupazione per circa 7.000 unità, che incrementeranno a 80.000 circa il numero di unità di nuovi occupati riferibili allo strumento dal 1996 ad oggi.

Finora, con riferimento all'intero periodo di attività, è stato erogato per il prestito d'onore circa il 65% del totale delle risorse ad esso destinate, il 2% circa del quale nel corso del 2005.

4.4 – IL QUADRO NORMATIVO

I provvedimenti emanati, nel corso del 2005, in tema di interventi per le aree sottoutilizzate hanno riguardato, tra l'altro, l'assetto organizzativo della politica di sviluppo, i moduli convenzionali per l'attuazione degli interventi predetti, il sostegno alle iniziative produttive, alla ricerca e all'occupazione, le infrastrutture, le risorse.

Assetto organizzativo della politica di sviluppo delle aree sottosviluppate. L'art. 1 del decreto-legge 26 aprile 2005, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2005, n. 109 (*Gazzetta Ufficiale* 25 giugno 2005, n. 146) attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero ad un Ministro da lui delegato, funzioni in materia di coordinamento e di verifica degli interventi per lo sviluppo economico, territoriale e settoriale, nonché delle politiche di coesione, con riferimento alle aree del Mezzogiorno; il provvedimento attribuisce, altresì, le funzioni in materia di strumenti di programmazione negoziata e di programmazione dell'utilizzo di Fondi strutturali per le aree predette. In attuazione di tali disposizioni, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2005 (*Gazzetta Ufficiale* 27 settembre 2005, n. 225), a decorrere dal 23 aprile 2005, la delega di tali funzioni è stata attribuita al Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale, on. Gianfranco Micciché.

Va ricordato, inoltre, l'art. 6, commi 8-14-*bis* del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35 (c.d. "decreto competitività"), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 (*Sup-*

plemento ordinario n. 91/L alla *Gazzetta Ufficiale* 14 maggio 2005, n. 111), che prevede che il CIPE, al fine di rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e dei settori produttivi, si costituisca in "Comitato per lo sviluppo", con modalità semplificate di funzionamento. Tale Comitato, con il coinvolgimento delle Parti sociali e su proposta dei Ministeri interessati, individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali, ne coordina i relativi interventi sulla base sia degli incentivi sia con interventi in infrastrutture materiali ed immateriali, ovvero con altre forme. Il Comitato, al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e il rafforzamento dell'innovazione delle imprese che si associano con università, centri di ricerca ed istituti di istruzione e formazione, promuove la predisposizione e l'attuazione di progetti di sviluppo innovativo dei distretti produttivi e tecnologici. La disposizione, da ultimo, prevede che il Comitato orienti e coordini, per le finalità sopra individuate, gli strumenti e le risorse finanziarie esistenti in bilancio, facendo ricorso al "Fondo per le aree sottoutilizzate", secondo i criteri stabiliti dal CIPE e nei limiti delle finalità del Fondo stesso, nonché al "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese". Con le medesime procedure semplificate di funzionamento del "Comitato per lo sviluppo", il successivo comma 12 stabilisce la costituzione del CIPE in "Comitato per l'attrazione delle risorse", finalizzato al coordinamento e allo sviluppo delle iniziative per accrescere l'attrazione di investimenti e di persone di alta qualifica in Italia, con particolare attenzione alle aree sottoutilizzate, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. Con i commi seguenti si prevede che, all'attuazione di strategie e obiettivi generali, provveda "Sviluppo Italia", utilizzando anche lo strumento del contratto di localizzazione, al cui finanziamento è destinata una quota parte del "Fondo per le aree sottoutilizzate".

Da segnalare, infine, l'art. 1, commi 376-378 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", legge finanziaria 2006, *Supplemento ordinario* n. 211/L alla *Gazzetta Ufficiale* 29 dicembre 2005, n. 302), che prevede la costituzione di una Banca per il Mezzogiorno, organizzata in forma di società per azioni, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico del Mezzogiorno. Il comma 376, tra l'altro, stabilisce che, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge finanziaria, si proceda all'istituzione del Comitato promotore, cui viene affidato il compito di dare attuazione alle disposizioni in oggetto. Il comma 377, in armonia con la normativa comunitaria e con il testo unico bancario di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, rimette a successivo decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze l'individuazione degli elementi caratterizzanti la Banca, vale a dire: *a*) lo statuto, ispirato ai principi già contenuti negli statuti dei Banchi meridionali e insulari; *b*) il capitale, in maggioranza privato e aperto, secondo le ordinarie procedure e con criteri di trasparenza, all'azionariato popolare diffuso, con previsione di un privilegio patrimoniale per i vecchi soci dei Banchi meridionali (Stato, Regioni, Province, Comuni, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, altri enti e organismi aventi la funzione di soci fondatori); *c*) le modalità per provvedere, attraverso trasparenti offerte pubbliche, all'acquisizione di marchi e di denominazioni, entro i limiti delle necessità operative della stessa Banca, di rami di azienda già appartenuti ai Banchi meridionali e insulari; *d*) le modalità di accesso della Banca ai fondi e ai finanziamenti internazionali, in particolare con riferimento alle risorse prestate da organismi sovranazionali per lo sviluppo delle aree sottoutilizzate. Il comma 378 autorizza la spesa di 5 milioni di euro per l'apporto, al capitale della Banca, da parte dello Stato quale soggetto fondatore.

Moduli convenzionali per l'attuazione degli interventi. Nel prospetto seguente sono riportate le delibere adottate dal CIPE in materia di contratti di programma, secondo l'ordine di pubblicazione delle stesse in *Gazzetta Ufficiale*.

Delibere CIPE in materia di contratti di programma

Contraente (impresa)	Delibera	Oggetto	Pubblicazione (G.U.)
Società Consortile Melilli Group S.r.l.	29 settembre 2004, n. 33	Autorizzazione alla stipula	14 marzo 2005, n. 60
Co. Pr. it. (Consorzio per la promozione di iniziative turistiche)	29 settembre 2004, n. 34	Autorizzazione alla stipula	14 marzo 2005, n. 60
Consorzio Toscana (Consorzio per lo studio, lo sviluppo e il miglioramento del settore vitivini-colo ed enoturistico ricettivo in Toscana)	29 settembre 2004, n. 35	Autorizzazione alla stipula	16 marzo 2005, n. 62
Consorzio B.S.I. (Baronia sviluppo impresa)	29 settembre 2004, n. 39	Autorizzazione alla stipula	22 marzo 2005, n. 67
Città del libro, dell'informazione e della comunicazione S.c.p.a.	29 settembre 2004, n. 36	Autorizzazione alla stipula	29 marzo 2005, n. 72
Società consortile Tirreno sviluppo S.c. a r.l.	20 dicembre 2004, n. 57	Autorizzazione alla stipula	13 aprile 2005, n. 85
Centro tessile meridionale S.c. a r.l. - Ctm	20 dicembre 2004, n. 65	Proroga	13 aprile 2005, n. 85
Consorzio Eurosviluppo S.c. a r.l.	20 dicembre 2004, n. 66	Proroga	13 aprile 2005, n. 85
Consorzio Sandalia S.c. a r.l.	20 dicembre 2004, n. 68	Proroga	13 aprile 2005, n. 85
Alicos S.p.a. (già 7C Italia-S.p.a.)	20 dicembre 2004, n. 69	Primo aggiornamento	13 aprile 2005, n. 85
Industria Natuzzi S.p.a.	20 dicembre 2004, n. 70	Secondo aggiornamento	13 aprile 2005, n. 85
Lear Corporation Italia Holding S.r.l. e la Proma S.r.l.	20 dicembre 2004, n. 73	Primo aggiornamento	13 aprile 2005, n. 85
Consorzio Oromare S.c. a r.l.	20 dicembre 2004, n. 83	Autorizzazione alla stipula	14 aprile 2005, n. 86
Società Sviluppo Italia Turismo S.p.a.	20 dicembre 2004, n. 84	Autorizzazione alla stipula	14 aprile 2005, n. 86
Gruppo Saras (Saras 3)	20 dicembre 2004, n. 74	Secondo aggiornamento	15 aprile 2005, n. 87
Consorzio Costa d'Oro	20 dicembre 2004, n. 77	Primo aggiornamento	15 aprile 2005, n. 87
Ferrovie dello Stato S.p.a.	20 dicembre 2004, n. 91	Piano delle priorità degli investimenti	16 maggio 2005, n. 112

segue: Delibere CIPE in materia di contratti di programma

Contraente (impresa)	Delibera	Oggetto	Pubblicazione (G.U.)
Consorzio La Lodigiana S.c. a r.l.	20 dicembre 2004, n. 90	Autorizzazione alla stipula	21 maggio 2005, n. 117
Società Mediterraneo Villages S.p.a.	20 dicembre 2004, n. 87	Autorizzazione alla stipula	19 luglio 2005, n. 166
Società Colacem S.p.a.	18 marzo 2005, n. 12	Autorizzazione alla stipula	30 agosto 2005, n. 201
Consorzio CONFLAJ Sc. a r.l. Florovivaistico agroambientale dello Jonio	18 marzo 2005, n. 15	Autorizzazione alla stipula	30 agosto 2005, n. 201
Anas	27 maggio 2005, n. 72	Autorizzazione alla stipula 2003-2005	19 ottobre 2005, n. 246
Consorzio Sicilia Golf Resort S.c. a r.l.	27 maggio 2005, n. 43	Autorizzazione alla stipula	9 novembre 2005, n. 261
Società Nuova Biozenit S.p.a.	18 marzo 2005, n. 25	Proroga	28 novembre 2005, n. 277
Consorzio Sikelia	18 marzo 2005, n. 26	Proroga	28 novembre 2005, n. 277
Consorzio Procal Imprese	18 marzo 2005, n. 27	Primo aggiornamento	28 novembre 2005, n. 277
Consorzio per lo sviluppo della Valle del Rio Forcella	18 marzo 2005, n. 28	Autorizzazione alla stipula	28 novembre 2005, n. 277
Società Equipolymers S.p.a.	27 maggio 2005, n. 42	Autorizzazione alla stipula	28 novembre 2005, n. 277
Consorzio industriale e di servizi La Felandina	29 luglio 2005, n. 83	Primo aggiornamento	5 dicembre 2005, n. 283
Gruppo Fiat	29 luglio 2005, n. 104	Primo aggiornamento	6 dicembre 2005, n. 284
Società Sevel S.p.a.	29 luglio 2005, n. 105	Autorizzazione alla stipula	6 dicembre 2005, n. 284
Società Apremare S.p.a.	18 marzo 2005, n. 29	Proroga	30 dicembre 2005, n. 303
Consorzio Turistico Trapanese (C.T.T.) S.c. a r.l.	18 marzo 2005, n. 30	Proroga	30 dicembre 2005, n. 303
Consorzio Polo Floricolo	18 marzo 2005, n. 31	Primo aggiornamento	30 dicembre 2005, n. 303
Consorzio Mediterraneo del Legno	18 marzo 2005, n. 32	Proroga	30 dicembre 2005, n. 303
Consorzio Latte Società Consortile a r.l.	27 maggio 2005, n. 44	Proroga	30 dicembre 2005, n. 303
Nuova Concordia S.r.l.	27 maggio 2005, n. 45	Secondo aggiornamento	30 dicembre 2005, n. 303
Consorzio Arbatax	27 maggio 2005, n. 46	Revoca	30 dicembre 2005, n. 303
Agrofuturo S.c. a r.l.	29 luglio 2005, n. 85	Primo aggiornamento	30 dicembre 2005, n. 303
Fiat Powertrain Italia S.r.l., F.M.A. S.r.l., Elasis S.c.p.a.	29 luglio 2005, n. 111	Autorizzazione alla stipula	30 dicembre 2005, n. 303

Va segnalato, altresì, che, con il decreto del Ministro delle Attività Produttive 30 settembre 2005 (*Gazzetta Ufficiale* 27 ottobre 2005, n. 251), si dispone che le economie derivanti da rinunce e revoche di iniziative agevolate dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 e da definanziamenti di patti agricoli, nella misura rispettivamente di 64.500.000 e 38.000.000 euro, siano utilizzate per la copertura finanziaria di nuovi contratti di programma nei settori industria e turismo e nel settore agricolo da sottoporre al CIPE per l'approvazione, in esenzione al nuovo regime previsto dalla legge di riforma degli incentivi della legge n. 488/1992.

Il CIPE, con delibera 18 marzo 2005, n. 6 (*Gazzetta Ufficiale* 11 giugno 2005, n. 134), ha inoltre assegnato in via definitiva al Ministero delle Attività Produttive, per l'anno 2005, l'importo di 5 milioni di euro per gli strumenti di programmazione negoziata (con l'eccezione dei patti territoriali per l'occupazione), da trasferirsi, con successiva delibera, dal "Fondo per le aree sottoutilizzate" del Ministero dell'Economia e delle Finanze al "Fondo per le aree sottoutilizzate" del Ministero delle Attività Produttive.

Con delibera CIPE 27 maggio 2005, n. 57 (*Gazzetta Ufficiale* 3 settembre 2005, n. 205), il termine per la realizzazione delle azioni di sistema nazionali e locali, individuate nell'ambito del "Programma aggiuntivo dei patti territoriali per l'occupazione", viene prorogato al 31 dicembre 2007.

Sostegno alle iniziative produttive. L'art. 8, commi 1-7 del richiamato decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, dispone nuovi meccanismi di erogazione degli incentivi previsti dalla legge n. 488/1992 e di quelli concessi attraverso gli strumenti della programmazione negoziata. Il comma 1 dell'art. 8 della legge n. 80/2005, alle lettere da *a*) a *d*), stabilisce la trasformazione di una parte del contributo in conto capitale in un sistema di finanziamenti, costituito in parte da un prestito agevolato ad un tasso di interesse non inferiore allo 0,5% annuo e in parte da un prestito ordinario concesso dagli istituti di credito abilitati a svolgere le istruttorie dei progetti di investimento. Il principio guida di cui al successivo punto *e*) formula una indicazione di coerenza con la logica complessiva dello strumento: l'insieme di parametri che (in aggiunta alla valutazione bancaria) determinerà gli esiti delle graduatorie — ove previste — dovrà cogliere fenomeni con caratteristiche specifiche, ossia coerenti in relazione agli obiettivi, misurabili e pienamente verificabili *ex-post*. Il comma 2 rimanda alla disciplina secondaria (decreto ministeriale di natura non regolamentare) per la normativa di dettaglio, stabilendo criteri e principi. Il comma 3 prevede che la disciplina in oggetto non si applichi alla concessione di incentivi in attuazione di bandi già emessi alla data del 15 maggio 2005 o a fronte di contratti di programma per i quali il Ministro delle Attività Produttive abbia presentato al CIPE la proposta di adozione della relativa delibera di approvazione. Il comma 4 individua i soggetti preposti a svolgere le istruttorie con il nuovo regime, e prevede una eccezione transitoria, che tiene conto di un regime convenzionale già in atto. La disposizione di cui al comma 6 è volta ad assicurare che, nel primo biennio, il volume di investimenti privati, agevolati con le norme oggetto di riforma, sia equivalente a quello medio, agevolato negli anni 2003 e 2004; nonché a garantire che i risparmi conseguenti all'applicazione della riforma degli incentivi siano impiegati, nell'ambito degli strumenti finanziati con il "Fondo per le aree sottoutilizzate", per incrementare i finanziamenti agli investimenti pubblici in infrastrutture, materiali e immateriali, così da pervenire ad un miglior equilibrio tra le due